



L'ARCHIVIO CENTRALE DELLO STATO. Storia, patrimonio, servizi

L'Archivio Centrale dello Stato (ACS), organo del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, è l'Istituto archivistico depositario della memoria documentale dello Stato unitario.

La sua origine risale al R.D. 25 maggio 1875, n. 2552 che istituiva l'Archivio del Regno allo scopo di conservare la documentazione prodotta dall'amministrazione centrale dello Stato unificato.

L'attuale denominazione risale al 1953 contestualmente all'assegnazione della nuova sede all'EUR, nell'edificio monumentale, progettato dagli architetti M. De Renzi, L. Figini e G. Pollini, che avrebbe dovuto ospitare la mostra delle corporazioni nell'Esposizione universale di Roma del 1942.

Il trasferimento presso la nuova sede fu effettuato nel 1960.

Per la sua natura istituzionale l'ACS rappresenta da oltre mezzo secolo il punto di riferimento obbligato per le ricerche sulla storia unitaria del nostro Paese.

L'ACS conserva archivi e documenti, su qualunque supporto, degli organi centrali dello Stato italiano, di enti pubblici di rilievo nazionale e di privati che lo Stato abbia in proprietà o deposito per disposizione di legge o a qualunque titolo.

All'attività istituzionale di conservazione e tutela l'Istituto affianca una politica di promozione e valorizzazione del patrimonio conservato tramite mostre, conferenze ed eventi, organizzati anche in collaborazione con altre istituzioni.

Il patrimonio dell'ACS ha attualmente una consistenza di circa **700.000 pezzi** per un totale di circa **120 chilometri lineari** e include, tra i documenti conservati, l'originale della Costituzione della Repubblica italiana e gli originali delle leggi e decreti dello Stato che vengono versati annualmente.

Nel tempo si è venuta anche a formare un'importante raccolta di **carteggi di personalità** acquisiti a vario titolo e provenienti dal mondo politico, militare, artistico e culturale dal periodo risorgimentale ai giorni nostri. Negli anni più recenti il patrimonio conservato è stato arricchito dall'acquisizione di nuove fonti per la storia dell'architettura contemporanea.

Ricchissimo anche il patrimonio fotografico nonché un nucleo, in crescente crescita, dei cosiddetti "**nuovi archivi**" su supporti diversi come i microfilm della Commissione Alleata di Controllo, i DVD della collezione italiana delle interviste della University of Southern California Shoah Foundation Institute for Visual History and Education e i filmati di propaganda dell'United States Information Service (USIS).

Al materiale documentario conservato si aggiunge quello della Biblioteca dell'Istituto specializzata in storia contemporanea, la cui consistenza, in continuo incremento, consta di **200.000 unità librarie** su supporti tradizionali e non, comprese monografie, periodici, atti ufficiali, opuscoli e prodotti di editoria elettronica.

Nel 1993, in occasione del 40° anniversario della sua istituzione, sono stati inaugurati i nuovi spazi destinati al pubblico (ingresso, sala di studio, biblioteca, sala convegni) completamente rinnovati grazie a un progetto di adeguamento strutturale e funzionale ideato dall'architetto Giulio Savio.

I nuovi ambienti furono valorizzati da opere scultoree e pittoriche come *Guerriero umbro* di A. Cucciarelli, *Ginn Rull* di P. Dorazio, *Sarastro* di C. Lorenzetti, *Mano* di P. Pasticci. Negli anni

successivi, grazie alle donazioni di altri artisti contemporanei, la collezione si arricchì ulteriormente. Opere d'arte sono esposte anche al secondo piano dell'edificio, cedute in deposito nel 1965 dall'Ufficio del patrimonio del Segretariato Generale della Repubblica.

La Sala di studio e la Biblioteca dispongono di ampi spazi per l'accoglienza degli studiosi che, solo nel 2010 sono stati 13700 circa.

L'Archivio è aperto al pubblico tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 18,45 e il sabato dalle 9 alle 13.

Il **Servizio Araldico** è aperto al pubblico dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 su appuntamento. E' possibile consultare i fondi della Consulta Araldica e la raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti e richiedere la fotoreproduzione dei documenti.

E' a disposizione un Servizio riproduzioni (fotocopie, anche per uso amministrativo, e riproduzioni digitali) ma è consentito anche, previa autorizzazione, l'utilizzo di fotocamere e videocamere personali.

L'ACS dispone di una **sala convegni** adatta ad ospitare conferenze, seminari, proiezioni e concerti; la sala ha una capienza di 170 posti ed è fornita di un'attrezzatura tecnica di buon livello.

E' a disposizione un adeguato locale guardaroba.

L'atrio e l'aula magna al primo piano sono destinati ad uso espositivo per mostre e grandi eventi.

Per informazioni più dettagliate www.acs.beniculturali.it

Centralino 06/545481

URP: 06/54548538 acs.urp@beniculturali.it